

**OLIMPIADA NAȚIONALĂ DE LIMBI ROMANICE
LIMBA ITALIANĂ
Proba scrisă
Iași, 27 aprilie 2024
CLASA a XI-a NORMAL**

**TOATE SUBIECTELE SUNT OBLIGATORII.
TIMP DE LUCRU: 3 ORE
NU SE ACORDĂ PUNCTE DIN OFICIU.**

SUBIECTUL I: Comprensione della lettura (30 punti)

Leggi attentamente il testo:

Eccola. Era lì. Piccola e infelice. Seduta sopra un cerchio di steli spezzati. Con una mano si massaggiava una caviglia e con l'altra si teneva gli occhiali. Aveva i capelli appiccicati alla fronte e gli occhi lucidi. Quando mi ha visto, ha storto la bocca e si è gonfiata come un tacchino.

"Michele...?"

"Maria, mi hai fatto perdere la gara! Te l'avevo detto di non venire, mannaggia a te". Mi sono seduto. "Che ti sei fatta?"

"Sono inciampata. Mi sono fatta male al piede e..." Ha spalancato la bocca, ha strizzato gli occhi, ha doncolato la testa ed è esplosa a frignare. "Gli occhiali! Gli occhiali si sono rotti!"

Le avrei mollato uno schiaffone. Era la terza volta che rompeva gli occhiali da quando era finita la scuola. E ogni volta con chi se la prendeva mamma?

«Devi stare attento a tua sorella, sei il fratello maggiore». (...)

Si erano spezzati al centro, dove erano stati già incollati. Erano da buttare. Mia sorella intanto continuava a piangere.

"Mamma... Si arrabbia... Come si fa?"

"E come si fa? Ci mettiamo lo scotch. Alzati, su."

"Sono brutti con lo scotch. Sono bruttissimi. Non mi piacciono." (...)

"Non fa niente. Alzati."

Ha smesso di piangere e ha cominciato a tirare su con il naso. "Mi fa male il piede."

"Dove?" Continuavo a pensare agli altri, dovevano essere arrivati sopra la collina da un'ora. Ero ultimo. Speravo solo che il Teschio non mi facesse scontare una penitenza troppo dura. Una volta che avevo perso una gara mi aveva obbligato a correre nell'ortica.

"Dove ti fa male?"

"Qua". Mi ha mostrato la caviglia.

"Una storta. Non è niente. Passa subito."

Le ho slacciato la scarpa da ginnastica e l'ho sfilata con molta attenzione. (...) "Ora va meglio?"

"Un po'. Torniamo a casa? Ho sete da morire. E mamma..."

(tratto da N. Ammaniti, *Io non ho paura*)

A. Le affermazioni che seguono riguardano il testo che hai letto. Scegli la variante giusta:

1. Il testo presenta: **(10 punti)**
 - a. una gara di velocità per una collina;
 - b. le avventure di due fratelli in un paesino straniero;
 - c. la storia di due fratelli in gara per una collina.
2. Maria stava male perché
 - a. sentiva dolore;
 - b. aveva perso la gara;
 - c. aveva la bocca storta.
3. Michele rimprovera la sorella perché
 - a. si era fatta male;
 - b. restava seduta su dei steli spezzati;
 - c. per colpa sua aveva perso la gara.

4. La bambina inizia a piagnucolare perché
 - a. aveva nuovamente rotto gli occhiali;
 - b. Michele le avrebbe riparato gli occhiali con lo scotch;
 - c. Michele sarebbe stato rimproverato dalla mamma.
5. Il Teschio
 - a. dà le penitenze a chi perde la gara;
 - b. fa correre Michele nell'ortica;
 - c. insieme agli altri doveva essere arrivato da un'ora.

B. Indica se le affermazioni sono vere o false e giustifica le tue risposte. (10 punti)

1. Michele non se la prende con la sorella.
2. Quando succede qualcosa di male la mamma dà la colpa a Michele.
3. La mamma non assegna nessuna responsabilità a Michele.
4. Chi perde la gara, deve fare la penitenza nell'ortica.
5. Michele incoraggia la sorella la quale si era fratturata la caviglia.

C. Rispondi alle seguenti domande basate sul testo dato: (5 punti)

1. In che stato ha trovato Michele la sorella?
2. Perché Michele è così preoccupato per la perdita della gara?

D. Riformula in 30-40 parole il paragrafo sottolineato. (5 punti)

SUBIECTUL al II-lea Competenza linguistica (30 puncti)

Leggi il testo e scegli la variante giusta per completarlo.

Della guerra, a me e Alì non (1) niente. Che si (2) pure per strada, non ci riguardava. Perché la guerra non poteva (3) l'unica cosa importante: quello che lui era per me e quello che io ero per lui.

La prima cosa che ho sentito (4) nata è stata l'odore del mare. (5) io il mare l'ho toccato soltanto una volta. Lo so che è acqua, che se (6) dentro ti bagni come quando vai al pozzo, ma finché non lo faccio non (7) credo.

Qualche volta ho toccato la sabbia, anche se non (8) Io e Alì ogni tanto, (9), passando per i vicoletti che soltanto lui conosceva (10) all'enorme vastità del mare. Rimanevamo sul ciglio dello stradone che corre (11) sud a nord per tutta la lunghezza della spiaggia e, nascosti dietro un camion o un carro armato, stavamo per ore a contemplare le onde muoversi (12) e a giocare con il sole che si rispecchiava (13) Morivamo (14) voglia di tuffarci. Quell'enormità era lì davanti ai nostri occhi e noi non potevamo (15)

(Giuseppe Catozzella, *Non dirmi che hai paura*, Universale Economica Feltrinelli, 2014)

(1)	a. abbiamo mai sperato	b. è mai importato	c. ha mai importato	d. abbiamo mai capito
(2)	a. sparino	b. sparavano	c. sparassero	d. sia sparato
(3)	a. toglierci	b. dirci	c. imporci	d. spararci
(4)	a. quando	b. già	c. dopo	d. appena
(5)	a. Eppure	b. Sebbene	c. Benché	d. Qualora
(6)	a. sali	b. saltavi	c. passi	d. ti butti
(7)	a. ci	b. lo	c. ne	d. gli
(8)	a. ho dovuto	b. sono dovuta	c. sarei dovuta	d. avrei dovuto
(9)	a. lento	b. pianamente	c. difficile	d. piano piano
(10)	a. ci allontanavamo	b. ci separavamo	c. ci avvicinavamo	d. ci stavamo
(11)	a. da	b. dal	c. di	d. del
(12)	a. avanti e indietro	b. prima o poi	c. a rovescio	d. all'improvviso
(13)	a. dai carri armati	b. per strada	c. sopra	d. ovunque
(14)	a. dalla	b. per	c. a causa di	d. della
(15)	a. entrare	b. entrarci	c. uscire	d. buttare

SUBIECTUL al III-lea: Produzione scritta (40 punti)

Scrivi un saggio a partire dall'affermazione di Martin Luther King: "Ciò che mi spaventa non è la violenza dei cattivi, è l'indifferenza dei buoni". **(180- 200 parole)**.

NB: Regola per contare le parole: si considera una parola qualsiasi insieme di segni posto tra due spazi: "l'informazione"= 1 parola; "comunicazione tecnico-scientifica"= 2 parole; "Un buon soggetto"= 3 parole; "Non l'ho mai visto"= 4 parole.